MATERIALE DI LAVORO 4.12 · CAPITOLO 4 — LA LENTE DELL'ENTE DI CERTIFICAZIONE · CASO PRINCIPALE: TREVISO

Cambiare ente di certificazione: la porta è aperta finché non serve

Fonte: Francesco Dore, Il Timone e la Lente, seconda edizione, Volume 1b — ISO 14001:2026, sottocapitolo 4.12 (pagina 385 del libro)

DOMANDA GUIDA

Non siete soddisfatti del vostro ente di certificazione e volete cambiarlo. In quale momento questa smette di essere una decisione che potete prendere liberamente?

1 · Patto di verifica: le affermazioni del mercato alla prova della norma

Copiato dal libro. L'ultima colonna è per il vostro albergo: che cosa vale qui, e come lo sapete.

Che cosa si afferma	È un obbligo?	Valutazione del volume	Nel nostro albergo
Il documento sul trasferimento consente di cambiare ente in qualsiasi momento	Solo in parte	Solo con una certificazione accreditata, valida, non sospesa, nel campo di accreditamento di entrambi gli enti	
La ISO 14001 regola il passaggio fra enti	No	La norma non contiene certificati né enti; le regole stanno nel documento obbligatorio sul trasferimento	
Il documento sul trasferimento consente di trasferire una certificazione con la sorveglianza scaduta	No	Con la sorveglianza scaduta, o senza rapporti disponibili, si è clienti nuovi: Stage 1 e Stage 2 da capo	
Il documento sul trasferimento richiede un audit dell'albergo prima del passaggio	No	Richiede un riesame della certificazione; l'eventuale visita non è un audit, ma richiede la competenza di un gruppo di audit	
Il documento sul trasferimento richiede all'ente subentrante di esaminare la storia della certificazione	Sì	Legge rapporti, rilievi aperti, reclami, programma di audit e, dove esistono, gli appunti degli auditor	
Il documento sul trasferimento consente di emettere il certificato con maggiori ancora aperte	No	Le maggiori vanno verificate prima dell'emissione; per le minori serve un piano accettato	
Le regole consentono all'ente uscente di sospendere o revocare per la sola partenza del cliente	No	Non può sospendere o revocare per ragioni non autentiche e deve fornire la documentazione; l'ostruzione si segnala all'ente di accreditamento	

2 · Errori comuni: un’autoverifica

Segnate ogni errore che riconoscete nel vostro albergo e annotate dove si vede.

☐ Credere che il trasferimento sia un atto amministrativo, come cambiare fornitore: è subordinato alla buona posizione, e la buona posizione si verifica per prima.

☐ Lasciar scadere una sorveglianza durante un cambio di proprietà o un vuoto di direzione.

☐ Cercare di allontanarsi da un problema: sospensione, maggiori irrisolte e audit scaduti sono proprio ciò che toglie il diritto di andarsene.

☐ Pensare che la storia resti indietro: l’ente subentrante legge rapporti, rilievi, reclami e, dove esistono, gli appunti degli auditor.

☐ Dare un motivo vago per la partenza: è una domanda prevista, e la vaghezza è ciò che si nota.

☐ Programmare il cambio a ridosso di una ricertificazione e stupirsi dell’esitazione dell’ente.

☐ Non conservare copia dei propri rapporti e scoprirne il valore quando l’ente che li custodiva ha chiuso.

☐ Cambiare ente per cambiare un auditor, invece di segnalarlo per iscritto all’ente.

3 · Una checklist per sapere se siete ancora liberi di andarvene

La checklist del libro, con una colonna per la vostra risposta.

Domanda	Perché conta	La nostra risposta
La nostra certificazione è valida, accreditata e non sospesa?	È la prima condizione, ed è la prima cosa che l’ente subentrante verifica	
La prossima sorveglianza è in calendario, con un titolare?	Una sorveglianza scaduta trasforma un trasferimento in una certificazione nuova	
Abbiamo maggiori aperte, e piani accettabili per le minori?	Nulla viene emesso finché le prime non sono verificate	
Quanto manca alla ricertificazione?	Un ente può esitare a ereditarne una imminente	
Il problema è l’ente o l’auditor?	Se è l’auditor, basta una segnalazione scritta all’ente	
Abbiamo copia di tutti i rapporti?	Se l’ente cessa l’attività, non c’è più nessuno a cui chiederli	

4 · Che cosa chiederebbe di vedere un auditor

Domande ricavate dalle sezioni «Che cosa dice la norma» e «Applicazione pratica» del sottocapitolo. Sono domande, non requisiti: dove sta l’evidenza dipende dal vostro albergo, e le registrazioni indicate sono esempi tratti dal caso, non documenti prescritti dalla norma.

Domanda	Dove sta l’evidenza	Visto?
Per ogni struttura: la certificazione è valida e non sospesa, e quali sono la data dell’ultima e della prossima sorveglianza?	Riga di gruppo aggiornata a ogni visita; banca dati pubblica	☐
Quanti rilievi sono aperti, in quale stato, e in quale fase del ciclo si trova ogni certificato?	Registro dei rilievi; rapporti dell’ente	☐
L’albergo conserva copia di tutti i rapporti di certificazione, sorveglianza e ricertificazione, con rilievi e piani?	Archivio dell’albergo	☐

Domanda	Dove sta l’evidenza	Visto?
Nelle acquisizioni, la data della prossima sorveglianza entra nella verifica preliminare, con un titolare dal passaggio di proprietà?	Lista della verifica preliminare	☐
La certificazione rientra nel campo di accreditamento sia dell’ente uscente sia di quello subentrante?	Registro di ACCREDIA; certificato	☐

5 · Sintesi operativa: il piano d’azione

Le azioni della sintesi operativa del libro. Responsabile e scadenza li decide l’albergo.

Azione	Responsabile	Scadenza
Da fare subito · Compilare la riga delle quattro informazioni e verificare che la prossima sorveglianza abbia una data e un titolare. Raccogliere in archivio la copia di tutti i rapporti di audit.		
Da pianificare · Inserire il calendario della certificazione nelle verifiche preliminari di ogni acquisizione. Se si vuole cambiare ente, puntare alla finestra dopo una sorveglianza pulita, con il motivo scritto e le maggiori già chiuse.		
Da tenere sotto controllo · La salute dell’ente: se un ente piccolo cessa l’attività o perde l’accreditamento, la finestra per trasferirsi è breve. Le segnalazioni sull’auditor, da rivolgere all’ente prima di pensare al cambio.		

> *Che cosa questo foglio non è: la ISO 14001 non prescrive questo modulo. È uno strumento di lavoro tratto dal libro; la norma, e per gli obblighi di legge le fonti ufficiali e i professionisti qualificati, governano il caso reale. Materiale indipendente; non affiliato né approvato da ISO, UNI, ACCREDIA o da alcun ente di certificazione. Prevale il testo della norma.*